

**IN BREVE n. 46 - 2024**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

***DOVREBBE ESSERE COSÌ.....***  
***MA SARÀ COSÌ?...***

### **PENSIONI – GLI INCREMENTI del 2025**

Il Governo, dopo la bollinatura e la firma del Capo dello Stato, ha trasmesso il Disegno di legge di Bilancio 2025 al Parlamento ed è iniziato alla Camera dei Deputati il suo iter per l'approvazione, che deve avvenire entro il 31 dicembre prossimo.

Sulla decisione del Governo hanno indubbiamente influito le decisioni della Corte dei Conti che ha sollevato dubbi sulla legittimità costituzionale della misura restrittiva adottata per il 2023 e il 2024, che colpiva gli assegni pensionistici medio-alti. Nell'ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale, il collegio dei giudici contabili ha precisato che "la penalizzazione dei titolari di trattamenti pensionistici più elevati lede non solo l'aspettativa economica ma anche la stessa dignità del lavoratore in quiescenza" e che "la pensione più alta della media è il meritato riconoscimento per il maggiore impegno e capacità dimostrati durante la vita economicamente attiva".

Ricordiamo che la perequazione non è un aumento della pensione, ma è il tentativo di mantenerla collo stesso potere d'acquisto di fronte alla svalutazione monetaria intercorsa.

Gli incrementi per il 2025, speriamo...ma prudentemente diciamo: certi solo dopo l'approvazione e pubblicazione nella G.U 2024.

- le rendite non superiori al trattamento minimo (598,61€ al mese) godranno, oltre alla rivalutazione del 100% dell'indice Istat, anche una rivalutazione straordinaria del 2,2% (con riassorbimento della rivalutazione straordinaria del 2,7% riconosciuta quest'anno);
- le rendite entro le quattro volte il minimo (cioè entro i 2.394,44€ lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno la rivalutazione del 100% dell'indice Istat;
- le rendite superiori a quattro volte e comprese entro le cinque volte il minimo (cioè entro 2.993,04€ lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno il 100% dell'indice Istat sino a 2.394,44€ ed il 90% dell'indice Istat per la quota eccedente;
- le rendite superiori a cinque volte il minimo (cioè oltre 2.993,04€) avranno il 100% dell'indice Istat per la quota sino al 2.394,44; il 90% dell'indice Istat per la quota superiore a
- 2.394,44€ sino a 2.993,04€ e il 75% dell'indice Istat per la quota eccedente 2.993,04€.

L'aumento delle fasce di indicizzazione fa da contraltare alla diminuzione dell'inflazione.

L'indice Istat per il 2024 dovrebbe, infatti, attestarsi intorno all'1% rispetto al precedente 5,4% e 8,1% del 2022 quando la rivalutazione degli assegni d'oro e d'argento è stata fortemente compressa.

Ormai non è un mistero che per fare cassa il Governo agisce come una fisarmonica comprimendo la rivalutazione degli assegni più alti nei periodi di alta inflazione. In questo modo, tuttavia, il potere d'acquisto delle rendite viene compromesso progressivamente nel tempo per l'effetto trascinamento e le pensioni diventano poi solo debiti di valuta e non più di valore.

VEDI:

- Manovra di Bilancio 2025: in cerca degli equilibri tra necessità di rilancio dell'economia e prudenza nelle spese <https://www.anap.it/notizia/manovra-di-bilancio-2025-equilibri-tra-rilancio-economia-e-spese/>
- Pensioni, nuova stretta dall'INPS: ecco chi dovrà dire addio all'aumento nel 2025 [https://www.traderlink.it/notizie/news-traderlink/pensioni-nuova-stretta-dall-inps-ecco-chi-dovra-dire-addio-all-aumento-nel-2025\\_24302AKY1DQMUFM](https://www.traderlink.it/notizie/news-traderlink/pensioni-nuova-stretta-dall-inps-ecco-chi-dovra-dire-addio-all-aumento-nel-2025_24302AKY1DQMUFM)
- Aumento pensioni 2025, cambia il meccanismo della perequazione: la tabella con le novità [https://www.informazione scuola.it/aumento-pensioni-2025-cambia-il-mechanismo-della-perequazione-la-tabella-con-le-novita/#google\\_vignette](https://www.informazione scuola.it/aumento-pensioni-2025-cambia-il-mechanismo-della-perequazione-la-tabella-con-le-novita/#google_vignette)

### **PENSIONATI: il CEDOLINO di PENSIONE di NOVEMBRE 2024**

L'Istituto fornisce nuove informazioni e approfondimenti sul cedolino di pensione di novembre.

Pubblicazione: 21 ottobre 2024

Il **cedolino della pensione** ( <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-strumenti.cedolino-della-pensione-50615.cedolino-della-pensione.html> ) è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare.

Si riportano di seguito le principali informazioni sul cedolino della pensione di novembre 2024.

#### **La data di pagamento**

Le pensioni vanno in pagamento il primo giorno bancario del mese, eccetto nel caso di gennaio, con un unico mandato di pagamento comprensivo di tutte le prestazioni pensionistiche e assistenziali del titolare.

Si comunica quindi che, per novembre 2024, il pagamento avverrà con valuta 2 novembre nel caso di pagamento presso Poste italiane e con valuta 4 novembre nel caso di pagamento presso gli Istituti bancari.

Si rammenta che il pagamento in contanti è ammesso solo per gli importi complessivi fino a 1.000 euro netti; se l'importo spettante al beneficiario supera tale limite, l'interessato è tenuto a comunicare all'INPS il rapporto finanziario sul quale ottenere il pagamento.

La comunicazione può essere effettuata attraverso il sito dell'Istituto utilizzando lo strumento **“Cambiare le coordinate di accredito della pensione”** ( <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-strumenti.cambiare-le-coordinate-di-accredito-della-pensione-50017.cambiare-le-coordinate-di-accredito-della-pensione.html> ).

#### **Trattenute fiscali: conguaglio di fine anno 2023, addizionali regionali e comunali, tassazione 2024**

Alla fine del 2023 è stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali applicate nel corso dell'anno di imposta (IRPEF e addizionali regionali e comunali a saldo), sulla base dell'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS.

Se nel corso del 2023 sulla pensione sono state applicate mensilmente ritenute erariali in misura inferiore a quanto dovuto su base annua, l'Istituto ha provveduto a recuperare le

differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2024, trattenendo il debito anche fino alla capienza totale dell'importo del rateo pensionistico in pagamento.

Se i ratei di pensione di gennaio e febbraio 2024 risultano insufficienti per il recupero totale, le trattenute proseguono sui ratei mensili successivi, fino all'estinzione del debito d'imposta. Nel caso dei pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro, per il quali il ricalcolo delle ritenute erariali ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre (articolo

38, comma 7, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010). Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di novembre, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2023.

Si ricorda che le addizionali regionali e comunali vengono recuperate in 11 rate, da gennaio a novembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le somme conguagliate sono state certificate nella **Certificazione Unica** 2024 ( <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50015.certificazione-unica.html> ).

#### **Non subiscono trattenute fiscali:**

- le prestazioni di invalidità civile;
- le pensioni o gli assegni sociali;
- le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo).

#### **Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2024**

Anche a novembre vengono effettuate le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che hanno scelto l'INPS come sostituto di imposta e i cui flussi sono pervenuti all'Istituto dall'Agenzia delle Entrate, secondo le previste.

Sul rateo di pensione di novembre si procede:

- al rimborso dell'importo a credito del contribuente, se dovuto;
- alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. Si ricorda che l'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente concludersi entro novembre e che, qualora la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi a giugno 2024, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto dal dichiarante per il versamento dei debiti d'imposta.

Si ricorda, infine, che i contribuenti muniti delle credenziali necessarie che hanno indicato l'INPS come sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2024, possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione ed i relativi esiti attraverso il servizio online: "**Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino**" ( <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.assistenza-fiscale-730-4-servizi-al-cittadino-52056.assistenza-fiscale-730-4-servizi-al-cittadino.html> ), disponibile sul sito istituzionale e nella **app INPS mobile** ( <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-app-mobile.app-mobile.inps-mobile.html> ).

#### **SANITÀ – PEGGIORATE LISTE D'ATTESA e gli ACCESSI alle PRESTAZIONI**

Liste d'attesa troppo lunghe, rinuncia alle cure, difficoltà di accesso al Pronto Soccorso.

Questi i maggiori problemi dell'attuale Servizio Sanitario nel rapporto di Cittadinanza Attiva.

**LEGGI IN:**

- <https://www.rifday.it/2024/10/23/rapporto-salute-cittadinanzattiva-peggiorano-le-liste-dattesa-e-laccesso-alle-prestazioni/>
- Presentato l'annuale Rapporto civico sulla salute: un "fermo immagine" sulla difficoltà di accesso ai servizi sanitari: <https://www.cittadinanzattiva.it/comunicati/16710-presentato-lannuale-rapporto-civico-sulla-salute-un-fermo-immagine-sulla-difficolta-di-accesso-ai-servizi-sanitari.html>
- <https://www.cittadinanzattiva.it/notizie/16686-22-ottobre-il-nostro-rapporto-civico-sulla-salute-2024.html>

**INPS – IL CASELLARIO DEI PENSIONATI** a cura del Coordinamento Generale Statistico Attuariale – Ottobre 2024

Prestazioni pensionistiche e beneficiari del sistema pensionistico italiano.

I dati riportati si riferiscono alle prestazioni pensionistiche e ai beneficiari del sistema pensionistico italiano al 31.12.2023.

<https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/api/getAllegato/?idAllegato=1007>